

Soldi pubblici a tutti. Tranne che ai pensionati **NO! Così non può più andare avanti!**

La condizione del popolo anziano

Qualche esempio:
per il 37,1% una
spesa imprevista
di 600 euro co-
stituirebbe un
problema; ben
il 16,3% ha
avuto difficoltà
ad acquistare i
vestiti necessa-
ri, il 5,4% ha dif-
ficoltà ad arriva-
re alla fine del
mese; il 13,4% ad
acquistare medi-
cine e il 13,2% a



riscaldare l'abita-
zione.....

Il 9,8% dei pen-
sionati Inps ha
un reddito in-
feriore a 250
euro al mese.
Il 17,5% ha
un reddito
fra i 250 e
499 euro al
mese. Il 21,2%
ha un reddito fra
500 e i 749 euro
al mese.

UOVO a SORPRESA...
speriamo bene!

(continua a pag. 9)

BUONA PASQUA

SPORTELLI INFORMATIVI

Ravenna aperto dal lunedì al venerdì ore 9,30 - 11,30 tel. 0544/261883

Faenza aperto dal lunedì al venerdì ore 9,30 - 11,30 tel. 0546/670911

SPORTELLO INFORMATIVO REGIONALE

Numero verde 800242466 (www.cislemiliaromagna.it)



www.racine.ra.it/cislnpravenna



fnpcisla@interfree.it



AI NOSTRI SOCI PENSIONATI FERROVIERI

Informiamo i ferrovieri che l'Inps ha riconosciuto ai pensionati collocati a riposo a partire dal 1/1/1996, con contribuzione superiore ai 37 anni, il diritto al ricalco della pensione più favorevole, effettuando un doppio calcolo, retributivo e contributivo.

IL RICALCOLO SI OTTIENE SOLO A DOMANDA.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'INAS-CISL.

*Chi ti ha dato le
convenzioni?*

*Vai in CISL,
le danno anche
a te*



C I S L
RAVENNA

Convenzioni riservate agli Associati CISL per l'anno 2009

Cisl unisce

- ✓ Salute e Benessere
- ✓ Estetica
- ✓ Casa
- ✓ Banca Finanziarie e Assicurazioni
- ✓ Auto
- ✓ Servizi e Consulenze
- ✓ Acquisti
- ✓ Tempo Libero
- ✓ Convenzioni Nazionali e Regionali

a cura di Margherita Turchetti
hanno collaborato:
Graziano Casamenti, Anna Maria Zoli, Paolo Tarlazzi

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna del 28 Luglio 1975 n. 604
Redazione e direzione: Via Vulcano, 78/80 - Telefono 0544 261811
Ravenna - a cura della F.N.P. RAVENNA

Settimanale di informazione - formazione studi e documentazione.
Dir. resp.le: Cinzia Ghirardelli - Direttore: Giorgio Graziani
Proprietà: U.S.T./C.I.S.L. Ravenna
Fotocomposizione e stampa: Tipografia Romagna - Faenza



*Per il tuo presente,
per il tuo futuro,
c'è il Sindacato che ti tutela:
iscriviti all'FNP CISL*



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcisla@interfree.it



I PENSIONATI A CONGRESSO

VENERDI' 20 FEBBRAIO 2009 si è svolto il Congresso provinciale della FNP-CISL di Ravenna. L'ampia relazione del Segretario ha toccato tutti i punti importanti che riguardano i pensionati soffermandosi in modo particolare sulla necessità che venga attuato al più presto il tavolo della concertazione per discutere la nostra piattaforma. L'altro grande tema riguarda l'evasione fiscale e tutto il problema della giustizia fiscale. Si è aperto poi il dibattito, in cui sono intervenuti molti delegati che hanno portato il loro contributo per una discussione ampia e approfondita.

Si sono poi svolte le elezioni per eleggere il Segretario Generale e i due componenti la Segreteria che governeranno la Fnp-Cisl della nostra provincia per i prossimi 4 anni.

Graziano Casamenti (Ravenna) è stato eletto Segretario Generale.

Gemignani Francesca (Lugo) Segretaria

Tozzola Giuliano (Faenza) Segretario

In precedenza erano stati eletti i tre Segretari delle Leghe di Distretto:

Calderoni Gualtiero Lega di Ravenna

Turchetti Margherita Lega di Faenza

Minardi Giovanni Lega di Lugo.

Ai neo eletti auguriamo buon lavoro.



S.I.C.E.T.

E' stato firmato fra il Comune di Ravenna e le Associazioni, l'accordo territoriale affitti concordati L. 431/98 per il Comune di Ravenna.

Il Comune è stato diviso in 4 microzone.

Microzona 1.a – CENTRO

Microzona 2.a – INTERMEDIA

Microzona 3.a – FRAZIONI

Microzona 4.a – Forese – Agricola.

Sono stati concordati i parametri per la determinazione delle fasce di oscillazione.

Minima: quando sono presenti fino a 4 parametri - Media: quando sono presenti da 5 a 7

parametri - Massima: quando sono presenti 8 parametri e oltre

Esempio di alcuni parametri: Riscaldamento autonomo o centralizzato ma a partizione;

Aria condizionata;

Autorimessa (+ 50% mq)

Doppi servizi

Presenza di verde o cortile ecc.

I parametri che concorrono a determinare il costo dell'affitto sono 16

Per maggiori informazioni rivolgersi al Sictet. (Sindacato inquilini)

**PENSIONATI!
NON SOTTOVALUTATE
L'IMPORTANZA DI SAPER USARE
IL COMPUTER.
L'ANALFABETISMO
DEL NUOVO MILLENNIO.**



www.racine.ra.it/cislnpravenna



fnpcisla@interfree.it



TEMPO DI 730

Alcune notizie sulle detrazioni e facilitazioni riguardanti i pensionati.



CASA: I titolari di contratti d'affitto, a canone concordato, con un reddito inferiore ai 15.493,71 euro l'anno hanno diritto alla detrazione pari a E 300,00. Se il reddito è fra i 15.493,71 e i 30.987,41 euro la detrazione scende a E 150,00. Al di sopra di E 30.987,41 non spetta alcuna detrazione.

FRIGORIFERI: è prevista una detrazione del 20% per la rottamazione del vecchio frigorifero e l'acquisto di uno nuovo di classe energetica non inferiore ad A+. La detrazione massima spettante è pari a

200 euro per ciascun apparecchio. Per altre detrazioni è opportuno rivolgersi al CAAF perchè sono condizionate sia da date precise che alla ristrutturazione della casa come ad esempio l'acquisto di mobili e sistemi di sicurezza.

Per usufruire della detrazione occorre la fattura o lo scontrino "parlante" e un' autodichiarazione da cui risulti la tipologia dell'apparecchio sostituito.

MEDICINALI: Dal 1° gennaio 2008 l'indicazione, nello scontrino fiscale della farmacia, della dizione generica di "farmaco" o "medicinale", con la denominazione del prodotto è diventata obbligatoria. Non è invece più ammessa la detrazione per gli integratori alimentari.



MUTUI: acquisto prima casa: aumenta l'importo degli interessi detraibili che sale da 3.615,20 a 4.000 euro. Nel caso in cui venga estinto un vecchio mutuo e ne venga acceso uno nuovo di importo non superiore alla quota capitale residua, maggiorata delle spese e oneri correlati, si continua a beneficiare della detrazione. Questo vale anche se la banca è diversa da quella originaria, o se da due coniugi il mutuo viene intestato ad uno solo.

MUTUI costruzione o ristrutturazione prima casa: novità anche per il mutuo per costruzione o ristrutturazione. In questo caso, infatti, per poter usufruire della detrazione è necessario che il contratto sia stipulato non oltre sei mesi antecedenti alla data di inizio dei lavori di costruzione, oppure nei diciotto mesi successivi all'inizio dei lavori di costruzione o ristrutturazione. Non è stata invece introdotta alcuna modifica all'importo detraibile che resta quindi fissato in 2.582,28 euro.

NON AUTOSUFFICIENZA: detrazione del 19% sui costi sostenuti per l'assistenza a persone non autonome anche quando sono ricoverate in casa di cura. Il beneficio può essere calcolato su una spesa massima di 2.100 euro e il reddito del contribuente che ne fa richiesta non deve superare i 40mila euro.

TRASPORTI PUBBLICI: esordisce da quest'anno la detrazione del 19% delle spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. La detrazione spetta su un importo massimo di 250 euro e può essere fruita anche per i familiari fiscalmente a carico, ma sempre nel limite massimo previsto. Le spese da considerare sono quelle sostenute nel 2008 anche se gli abbonamenti scadono nel 2009.



Per abbonamento si intende il titolo di trasporto che consenta di poter effettuare un numero illimitato di viaggi, per più giorni, su un determinato percorso, in un periodo di tempo specifico. Non possono, quindi beneficiare dell'agevolazione i titoli di viaggio che abbiano una durata oraria. Queste solo alcune notizie riguardanti il 730 - 2009.

E AGLI INCAPIENTI QUANDO CI PENSIAMO???????

LA QUESTIONE DEI CONGUAGLI FISCALI AI PENSIONATI INPDAP



Sono appena arrivati i cedolini attestanti le pensioni riferite ai mesi di gennaio e febbraio 2009 e, immediatamente dopo arriveranno i documenti relativi al CUD 2009, eventuale RED ed eventuale modello "detrazioni 2009" per coloro che godessero o avessero titolo a detrazioni per familiari a carico.

Poiché con la rata di febbraio molti si sono trovati la sorpresa di un conguaglio fiscale talvolta assai gravoso, vale la pena di ricordare che:

- il debito fiscale deriva quasi esclusivamente da una indebita attribuzione di detrazioni IRPEF per familiari a carico conseguente a mancata segnalazione da parte del pensionato che non ha risposto alla richiesta scritta dell'INPDAP ovvero da una diversa aliquota fiscale conseguente a cumulo di più trattamenti pensionistici, trattati dapprima singolarmente. Solo in rari casi potrebbero esserci errori materiali da parte dell'INPDAP.
- Questo debito fiscale, che l'Agenzia delle entrate deve recuperare entro l'anno fiscale e che viene già considerato nella compilazione del relativo CUD 2009, è stato per forza recuperato dall'INPDAP sulla rata di febbraio, in unica soluzione, a meno che il debito non sia tanto alto da non consentire la garanzia comunque del minimo INPS sulla pensione. In questi casi il debito viene rateizzato d'ufficio.

E' tuttavia bene sottolineare che con questa operazione si sistema la partita fiscale del pensionato, senza danno economico concreto, in quanto le somme trattenute sarebbero comunque state dovute a conguaglio in sede di dichiarazione dei redditi (mod.730).

Con il conguaglio posto in essere invece, coloro che non erano tenuti a fare la dichiarazione dei redditi potranno continuare a non farla, risparmiando così qualche euro.

Riteniamo sia sempre bene tuttavia consultare in proposito gli uffici fiscali del sindacato (CAAF) dove il personale specializzato potrà maggiormente tranquillizzare i pensionati.

RIASSUMIAMO DUNQUE LE INCOMBENZE DI CUI I PENSIONATI DEVONO FARSI CARICO SE SI TROVANO NELLE CONDIZIONI INDICATE:

1 = OPERAZIONE RED

E' l'attività di verifica che l'INPDAP ogni anno svolge per i pensionati titolari delle seguenti prestazioni:

- = integrazione della pensione al minimo (art.2,comma 13 della legge n.335/1995);
- = assegno per il nucleo familiare (cosiddetti assegni familiari);



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcisla@interfree.it



- = pensione di reversibilità (al coniuge superstite);
- = incremento di maggiorazione (art.38 legge 448/01);
- = somma aggiuntiva (cosiddetta quattordicesima – legge 127/2007)

Gli interessati riceveranno dall'INPDAP apposito modello che dovrà essere compilato gratuitamente presso i centri convenzionati (CAAF) entro maggio 2009.

Coloro che non avessero ricevuto dall'INPDAP la "richiesta redditi" potranno contattare l'Istituto medesimo che provvederà a regolarizzare la situazione, o comunque ad inviare la richiesta a tempo debito.

SONO ESONERATI dalla suddetta incombenza i pensionati ULTRASETTANTACINQUENNI che già dalla precedente dichiarazione RED 2008 risultavano possessori del solo reddito da pensione.

2= OPERAZIONE DETRAZIONI FISCALI

Le detrazioni fiscali riducono la ritenuta IRPEF operata dall'INPDAP sulla pensione e spetta al pensionato che non ne usufruisca già su altre pensioni o su reddito da lavoro dipendente in caso di cumulo.

Vi sono due tipi di detrazione fiscale:

a- la detrazione personale calcolata sul proprio reddito da pensione (calcolata ed applicata d'ufficio). Il pensionato che usufruisce della detrazione sul reddito della sola pensione può esimersi dal presentare la dichiarazione annuale specificatamente prevista dalle nuove norme in materia. Solo nel caso il pensionato abbia interesse a modificare la misura della detrazione applicata dall'INPDAP (ad esempio perché possessore di altri redditi), può presentare la dichiarazione utilizzando l'apposito modulo (ciò consente di evitare conguagli passivi in sede di dichiarazione dei redditi);

b- la detrazione per familiari a carico che può essere attivata solo in caso di esistenza effettiva di familiari a carico (moglie, figli, genitori, adottati, ecc.)

Per usufruire o continuare ad usufruire di questa detrazione il pensionato ha l'obbligo di presentare la prevista dichiarazione ogni anno utilizzando l'apposito modello inviatogli dall'INPDAP.

In caso di modifica della situazione familiare, successiva alla presentazione della dichiarazione, i pensionati con familiari a carico devono rilasciare una nuova dichiarazione, sostitutiva della precedente.

RACCOMANDIAMO A TUTTI DI RISPETTARE PUNTUALMENTE QUESTI ADEMPIMENTI AD EVITARE FUTURE SPIACEVOLI SORPRESE SULLA PENSIONE

Anche queste incombenze possono essere svolte gratuitamente presso i CAAF.



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcislra@interfree.it



Su richiesta si ripropongono più dettagliatamente i nuovi importi delle pensioni.

L'aumento percentuale delle pensioni sarà applicato, per il 2009, secondo le seguenti modalità:

- nella misura del 3,3% (per intero), per l'importo di pensione non superiore a 5 volte il trattamento minimo Inps (quindi, entro E 2.217,80);
- nella misura del 2,475% (quindi, per il 75% dell'intera quota di perequazione), per l'importo di pensione eccedente cinque volte il trattamento Inps (la parte superiore a E 2.217,80).

Pensione del pubblico impiego con indennità integrativa speciale

Per individuare la fascia di reddito su cui applicare la perequazione, riguardo alle pensioni del pubblico impiego liquidate con l'indennità integrativa speciale (I.I.S.) separata in quanto assegno accessorio, le stesse devono essere considerate nel loro intero importo.

La misura dell'I.I.S. risulta pari a:

E 679,31 per l'anno 2008

E 701,73 per l'anno 2009.

L'importo della 13° mensilità, relativa all'indennità integrativa speciale, è invece pari a:

E 659,31 per l'anno 2008

E 681,75 per l'anno 2009.

Trattamento minimo INPS

Le pensioni dirette, indirette e di reversibilità possono essere integrate al trattamento minimo, se i redditi del titolare e del coniuge non superano determinati limiti.

I nuovi limiti di reddito per il 2009 per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, previsti per l'integrazione al trattamento minimo, intera o parziale, sia in relazione al reddito personale che al reddito coniugale, sono i seguenti:

Limite di reddito personale

Fino a E 5.956,60: integrazione al minimo intera.

Da E 5.956,60 a E 11.913,20 integrazione al minimo parziale.

Da E 11.913,20 esclusione dell'integrazione al minimo.

Limiti di reddito coniugale (pensione con decorrenza compresa nel 1994)

Fino a E 23.826,40 integrazione al minimo intera.

Da E 23.826,40 a E 29.783,00 integrazione al minimo parziale.

Da E 29.783,00 esclusione dell'integrazione al minimo.

Limite di reddito coniugale (pensione con decorrenza successiva al 1994)

Fino a E 17.869,80 integrazione al minimo intera.

Da E 17.869,80 a E 23.826,40 integrazione al minimo parziale.

Da E 23.826,40 esclusione dell'integrazione al minimo.

Il nuovo importo mensile del trattamento minimo Inps corrisponde a :

E 443,56 valore definitivo per l'anno 2008

E 458,20 valore provvisorio per l'anno 2009.

Invalidi civili ciechi e sordomuti.

I limiti di reddito per il conseguimento delle prestazioni da invalidità civile sono aumentati del 2,8%.

Gli importi delle indennità sono stati aumentati del 3,04%.



Incremento della pensione per i soggetti disagiati.

Ai soggetti disagiati spetta un incremento della maggiorazione sociale sulla pensione – il cosiddetto incremento al “milione” -, tale da garantire un reddito pari, attualmente, a E 594,64 al mese (ex “milione” /516,46 euro), in presenza di determinati limiti di reddito.

Nel 2009, il beneficio spetta in presenza di:

redditi personali non superiore a 7.730,32 euro;

reddito coniugale non superiore a 13.047,97 euro.

Al fine dell’ammontare del reddito, da valutare per la concessione di tale incremento, la somma aggiuntiva sulle pensioni basse (c.d. quattordicesima) viene considerata per un importo pari a a156 euro (vale a dire che soltanto 156 euro dell’intera quattordicesima percepita costituiscono reddito, a tal fine).

ObisM, Red e Cud 2009.

L’Inps ha già inviato ai pensionati, alla fine dello scorso dicembre, il modello ObisM e la modulistica relativa alle prestazioni di invalidità civile (dichiarazioni di responsabilità).

Entro il 15 febbraio 2009, l’Istituto di previdenza provvederà ad inviare un altro plico, contenente il modello Cud 2009, il modello Red, nonché il nuovo modello per le detrazioni di imposta.

Cumulo tra trattamenti pensionistici ai superstiti e reddito del beneficiario.

Sono stati aggiornati per il 2008 e previsti per il 2009 i nuovi limiti di reddito, riguardanti la pensione ai superstiti.

In proposito , si deve ricordare che tale prestazione viene ridotta in presenza di redditi del beneficiario, che superino i seguenti limiti:

Per l’anno 2008:

Fino a E 17.298,84 nessuna riduzione

da E 17.298,85 a E 23.065,12 riduzione del 25%

da E 23.065,13 a E 28.831,40 riduzione del 40%

oltre E 28.831,41 riduzione del 50%

Per l’anno 2009:

Fino a E 17.869,80 nessuna riduzione

da E 17.869,81 a E 23.826,40 riduzione del 25%

da E 23.826,41 a E 29.783,00 riduzione del 40%

da 29.783,01 in poi riduzione del 50%



Limiti di reddito per la liquidazione della pensione di reversibilità agli orfani maggiorenni inabili.

Il limite di reddito per essere considerati figli a carico, e per poter quindi beneficiare della suddetta pensione, e pari al limite di reddito per il riconoscimento dell’invalidità civile totale:

E 14.480,81 per l’anno 2008;

E 14.886,28 per l’anno 2009.

Assegni accessori, annessi alle pensioni privilegiate ordinarie di prima categoria.

A partire dal 1° gennaio 2009, l’aumento degli assegni accessori alle pensioni privilegiate ordinarie di prima categoria è stato fissato nella misura del 3,04%, equivalente all’incremento percentuale dell’adeguamento automatico delle pensioni di guerra per l’anno 2009.

Per maggiori informazioni rivolgersi all’INAS



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcisla@interfree.it



LA F.N.P. – C.I.S.L.

La Federazione Nazionale Pensionati della Cisl è il Sindacato dei pensionati e degli anziani della Cisl per la tutela dei diritti e delle condizioni di vita della terza età. Fondata nel 1952 da Giulio Pastore, la Fnp basa il suo patrimonio costitutivo su valori come democrazia, solidarietà, uguaglianza, autonomia, difesa della dignità della persona, famiglia e rispetto delle idee politiche, religiose e culturali. Attraverso la contrattazione e la gestione delle vertenze a livello nazionale e locale, la Fnp esplica la propria azione di tutela sociale, di tutela della salute, di tutela previdenziale e di difesa del potere d'acquisto delle pensioni e della qualità della vita di anziani, pensionati e delle persone in disagio sociale.

Da Conquiste dei Pensionati di marzo 2009.



SERVIZI CISL

INAS: Assistenza e consulenza gratuite per Previdenza, Assistenza, Infortuni.

C.A.A.F.: Assistenza e consulenza fiscale; compilazione mod. 730 e Unico; successioni; certificazioni ISEE.

ADICONSUM: Assistenza e consulenza gratuite per gli iscritti Cisl a difesa dei consumatori per frodi, ingiustizie e raggiri.

SICET: Sindacato inquilini; una risposta ai problemi riguardanti casa, abitazione e affitti.

ALAI: Avvio dei giovani al lavoro; informazioni aggiornate su concorsi, collocamento e possibilità occupazionali in genere.

ANTEAS: Promozione e gestione del volontariato senza fini di lucro.

ETSI: Turismo e attività del tempo libero; sezioni funzionanti a Ravenna, Cervia, Faenza e Lugo.



www.racine.ra.it/cislnpravenna



fnpcisla@interfree.it



ASSEGNO DI CURA

L'assegno di cura è un sostegno economico a favore delle persone che assistono un anziano non autosufficiente in casa.

CHI PUO' CHIEDERE L'ASSEGNO DI CURA?

- - le famiglie che assistono l'anziano non autosufficiente, nel proprio ambiente
- - le famiglie che accolgono nel proprio ambito un anziano non autosufficiente
- - altri soggetti che con l'anziano intrattengono consolidati e verificabili rapporti di cura, anche se non legati da vincoli di parentela.
- - l'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza.
- - l'amministratore di sostegno.
- - possono essere riconosciuti assegni di cura anche ad anziani conviventi, per esempio entrambi i genitori.

REQUISITI RICHIESTI

Oltre alla non autosufficienza, la condizione economica che viene aggiornata annualmente in relazione all'indice ISTAT.

Per richiedere l'assegno di cura è necessario presentare l'ISEE (indicatore situazione economica equivalente) dell'anziano beneficiario che non dovrà essere superiore a E 21.796,00. (Riferimento al reddito 2008).

Ai fini della concessione dell'assegno di cura, viene preso in considerazione il solo reddito dell'anziano.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO ECONOMICO GIORNALIERO

L'importo del contributo previsto è in relazione alla gravità delle condizioni di non autosufficienza dell'anziano, alle sue necessità assistenziali.

Gli importi, per il 2009 sono:

- E 22,00 per il livello A (il più elevato)
- E 17,00 per il livello B
- E 13,00 per il livello C.



Se l'Anziano, non autosufficiente, è titolare di indennità d'accompagnamento o indennità equivalente l'assegno di cura sarà decurtato del 50% Non sono più concessi assegni di cura per coloro che, in presenza dell'indennità d'accompagnamento, vengono classificati al livello C.

Per la domanda dell'assegno di cura bisogna rivolgersi all'Assistenza sociale, con già compilato l'Isee. Per la compilazione dell'Isee rivolgersi al Caaf. Il servizio è gratuito.

INTRODUZIONE CONTRIBUTO DI E 160,00

E' concesso un contributo aggiuntivo di 160 euro al mese, nell'ambito del progetto che prevede l'assegno di cura, sulla base di una specifica richiesta con verifica di due requisiti indispensabili.

- 1 - documentazione attestante un regolare contratto di rapporto di lavoro (badante)
- 2 - condizione economico-patrimoniale con Isee estratto non superiore a E 10.000,00

Da dire infine che l'assegno di cura è temporaneo, (ripetibile) non è un diritto in cui basta avere i requisiti richiesti per ottenerne i benefici, ma è soggetto al budget, al numero delle richieste, ecc.



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcislra@interfree.it





*Dipartimento: Politiche socio-sanitarie, fisco, prezzi e tariffe, famiglia,
Economia Sociale*

Alle Segreterie Regionali

Alle Segreterie Territoriali
Loro Sedi

Roma 16 Marzo 2009

Circ. n. 36 AD/cs

Oggetto : odontoiatria sociale -Accordo Ministero del Welfare e ANDI e OCI

Con la presente siamo a comunicarvi che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI) e l'Associazione Odontoiatri Cattolici Italiani (OCI) hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione al fine di garantire, a onorari concordati, le cure odontoiatriche a cittadini a basso reddito e alle donne in gravidanza. L'Accordo è rivolto alla prevenzione di alcune patologie del cavo orale come la carie, la malattia parodontale e l'edentulismo (mancanza di denti). A tal fine vi ricordiamo, inoltre, che in alcune Regioni (Emilia Romagna, Liguria, Lazio, Trentino Alto Adige Umbria) e in alcuni Comuni (Grosseto, Padova, Treviso, ecc) sono già attivi da alcuni anni degli interventi per assicurare, con tariffe agevolate, cure odontoiatriche alle persone più "fragili".

Il progetto, già operativo, prevede che i cittadini, aventi diritto, possono recarsi negli studi in elenco per usufruire delle cure ad onorari concordati. E' possibile consultare gli elenchi aggiornati dei professionisti associati ANDI-OCI, che aderiscono all'iniziativa, sulle pagine dedicate all'accordo dei siti delle due associazioni:

ANDI - Associazione Nazionale Dentisti Italiani: <http://www.andi.it/>

OCI - Associazione Odontoiatri Cattolici Italiani: <http://www.ociwed.it>

L'accordo include cinque prestazioni odontoiatriche ad onorari concordati ed uniformi su tutto il territorio nazionale:



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcisla@interfree.it



- visita odontoiatrica, ablazione tartaro e insegnamento igiene orale (E 80,00)
- sigillatura dei solchi dei molari e premolari (E 25,00)
- estrazione di elemento dentario compromesso (E 60,00)
- protesi parziale con ganci (E 550,00)
- protesi totale (E 800,00)

A beneficiare degli onorari odontoiatrici concordati sono alcune categorie di persone:

- Donne in gravidanza, indipendentemente dal reddito, ma solo per prestazioni di prevenzione come: visita odontoiatrica, ablazione tartaro e insegnamento dell'igiene orale.
- Soggetti titolari di "social card"
- Soggetti, indipendentemente dall'età, con ISEE non superiore ad euro 8.000,00
- Soggetti con ISEE non superiore ad euro 10.000,00 aventi diritto all'esenzione totale dal ticket per uno dei seguenti motivi:
 - per ragioni di età
 - per patologie croniche
 - per patologie invalidanti
 - perché riconosciuti inabili al lavoro con invalidità 100% e con handicap gravi.

L'accordo riguarda gli studi odontoiatrici privati dei professionisti associati ANDI-OCI. Si ricorda che il Servizio sanitario nazionale offre, come previsto dai Livelli essenziali di Assistenza (LEA), le cure odontoiatriche nell'età evolutiva e assistenza odontoiatrica a cittadini in condizioni di particolare vulnerabilità, sociale ed economica secondo criteri individuati dalle singole Regioni. Infine, a tutti i cittadini, inclusi quelli che non rientrano nelle categorie di protezione indicate (tutela età evolutiva e condizioni di vulnerabilità), sono garantite le visite odontoiatriche al fine della diagnosi precoce di patologie neoplastiche del cavo orale ed il trattamento immediato delle urgenze odontostomatologiche, per esempio infezioni acute e dolore acuto.

Il Dipartimento rimane a vostra disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti

(accordo Ministero del Welfare e ANDI e OCI)

Il Segretario Nazionale
Sandro Loschi

Una ricerca su internet ha evidenziato che hanno sottoscritto l'accordo, fino ad ora: a Ravenna 5 studi odontoiatrici, a Faenza 9, a Lugo 2.



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcislra@interfree.it



PENSIONATI

A LUGLIO la 14° (somma aggiuntiva) per oltre 3 milioni di pensionati. Cambiano i limiti per poter beneficiare della "quattordicesima" per l'anno in corso.



REQUISITI:

1° - Et  pari o superiore a 64 anni;

2° - reddito personale: non superiore a 8.734,90 euro annui (esclusi quelli derivati da assegni per nucleo familiare e da indennit  di accompagnamento, il reddito della casa d'abitazione, il Tfr e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata)

La somma aggiuntiva varia perch    calcolata anche in base all'anzianit  contributiva del pensionato in Italia.

PENSIONATO DA LAVORO DIPENDENTE:

- fino a 15 anni di anzianit  contributiva, la somma aggiuntiva   pari complessivamente a 336 euro;
- da 15 a 25 anni di anzianit  contributiva, la somma aggiuntiva   pari complessivamente a 420 euro;
- se l'anzianit  contributiva   superiore a 25 anni la somma complessiva aggiuntiva   pari a 504 euro.

PENSIONATI DA LAVORO AUTONOMO

- fino a 18 anni d'anzianit  contributiva la somma aggiuntiva   pari complessivamente a 336 euro;
- da 18 a 28 anni di anzianit  contributiva, la somma aggiuntiva   pari complessivamente a 420 euro;
- se l'anzianit  contributiva   superiore a 28 anni la somma complessiva aggiuntiva   pari a 504 euro.

Per le pensioni ai superstiti, la somma aggiuntiva sar  calcolata con gli stessi criteri di anzianit  contributiva, applicando perch  le riduzioni di reversibilit .

Nel caso in cui il reddito personale sia di poco superiore al limite stabilito, la somma aggiuntiva sar  proporzionalmente ridotta.



ADICONSUM

LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO.

Dal 1° luglio 2007 anche le famiglie, come tutti gli altri clienti, possono scegliere liberamente tra le offerte dei diversi venditori di energia elettrica.

La possibilità per i consumatori di scegliere un nuovo fornitore non è un obbligo, ma un'opportunità.

Chi non sceglie di cambiare fornitore resterà nel servizio di maggior tutela.

Per tutelare i clienti domestici, che hanno meno forza contrattuale, il Governo ha previsto che l'Autorità per l'energia fissi "prezzi di riferimento" per l'energia elettrica e l'Acquirente Unico prosegua la sua attività di approvvigionamento dell'energia elettrica per conto dei piccoli consumatori. (clienti domestici e piccole imprese).

Tutte le imprese che forniscono il servizio di maggior tutela sono obbligate a praticare i prezzi di riferimento stabiliti dall'Autorità a tutte le famiglie che non possono o non vogliono rifornirsi sul mercato libero.

Cosa vuol dire che il mercato dell'energia elettrica è libero?

Significa che tutti i clienti possono scegliere liberamente da quale venditore acquistare l'energia elettrica, pur restando collegati alla medesima rete e con lo stesso contatore.

Come sono tutelate le famiglie che scelgono un nuovo fornitore?

La tutela dei consumatori è garantita dall'Autorità per l'energia che detta le regole cui le Società di vendita devono attenersi. Si tratta quindi di un mercato regolamentato al fine di tutelare i clienti e realizzare condizioni di libera concorrenza.

La qualità dei servizi rimarrà invariata?

Si. Anche con il mercato libero le Società di vendita dovranno rispettare gli standard minimi di qualità commerciale stabiliti dall'Autorità a tutela dei consumatori..

A chi bisogna rivolgersi in caso di guasti al contatore o agli impianti?

Bisogna rivolgersi alla Società locale di distribuzione che continua ad essere responsabile della riparazione dei guasti e di tutti i lavori sulla rete o sugli impianti.

Chi legge il contatore?

Anche per le famiglie che passano al mercato libero la lettura del contatore continuerà ad essere eseguita dalla Società locale di distribuzione. Sarà invece la Società di vendita a calcolare l'importo, e ad emettere la relativa fattura.

Cambiando fornitore bisogna cambiare contatore?

No, il contatore rimane lo stesso.

Se cambio fornitore chi mi deve dare le informazioni?

La nuova società di vendita sarà responsabile di tutti gli aspetti commerciali del servizio offerto.

E' possibile modificare le scelte fatte?

Si. Dando un preavviso di 30 giorni. In ogni momento si può disdire il contratto con il nuovo



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcislra@interfree.it



fornitore e tornare al servizio di maggior tutela con i prezzi di riferimento fissati dall'Autorità, oppure scegliere una nuova offerta di un altro venditore.

Come valutare se la nuova offerta è conveniente?

I venditori devono fornire ai clienti, prima di stipulare il contratto, informazioni chiare e complete, sulle clausole del contratto, sul prezzo della fornitura e su tutte le altre eventuali voci di spesa previste dal contratto. L'Autorità ha previsto che i venditori debbono accompagnare la nuova proposta commerciale con una scheda di confronto prezzi.

Oltre al prezzo, occorre leggere attentamente le diverse clausole del contratto ed in particolare:

- - se e come il prezzo può cambiare nel tempo;
- - la data di avvio del servizio e la durata del contratto;
- - La frequenza della lettura del contatore e dell'invio delle bollette;
- - se ci sono oneri o spese, oltre al prezzo, a carico del cliente;
- - le eventuali conseguenze se si paga in ritardo.



Cosa sono le tariffe elettriche Biorarie?

Nelle tariffe Biorarie il costo dell'energia elettrica varia a seconda della fascia oraria in cui viene consumata (più alto nelle ore di punta, più basso nelle altre ore).

- - una a prezzo elevato, dalle ore 8.00 alle 19.00 dei giorni feriali dal lunedì al venerdì,
- - un'altra a prezzo più basso, per le ore notturne tra le 19.00 e le 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, oltre a tutte le ore del sabato, della domenica e degli altri giorni festivi.

Per poter usufruire della tariffa Bioraria è necessario aver installato un contatore elettronico telegestito.

QUANDO CONVIENE LA TARIFFA BIORARIA?

Le tariffe Biorarie risultano tanto più vantaggiose rispetto al prezzo normale, quanto più si riesce a concentrare i propri consumi nelle ore notturne o festive (sabato compreso).

Attenzione!

Se ci si accorge di consumare di più durante le ore di punta (quelle a prezzo elevato) la tariffa Bioraria non conviene.

COS'E' UN'OFFERTA DUAL FUEL?

Si tratta di offerte congiunte di elettricità e gas, con un unico contratto ed un'unica bolletta.

COS'E' UN'OFFERTA A PREZZO FISSO?

Si tratta di offerte di fornitura di elettricità a prezzo fisso per un certo periodo di tempo, in genere uno o due anni. Attenzione perché queste offerte riguardano la componente di prezzo che si riferisce all'acquisto ed alla vendita dell'energia, e non al prezzo complessivo. Le altre componenti, trasporto, distribuzione, tasse, ecc. non dipendono dal venditore, ma dall'autorità competente.

COS'E' IL BONUS SOCIALE?

A parziale compensazione della spesa per la fornitura di energia elettrica, l'Autorità per l'energia ha previsto un regime di protezione sociale rivolto alle famiglie in condizioni di disagio economico e fisico.



CHI HA DIRITTO AL BONUS SOCIALE?

Hanno diritto a ricevere il Bonus Sociale tutte le famiglie che dispongono di un ISEE, il cui valore sia inferiore o uguale a 7.500 euro e quei nuclei familiari in cui siano presenti persone che, per gravi condizioni di salute sia richiesto l'utilizzo di un macchinario salvavita alimentato ad energia elettrica. Il valore del bonus sociale si differenzia a secondo della numerosità del nucleo familiare.

- 60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone,
- 78 euro/anno per 3-4 persone
- 135 euro/anno per un numero di persone superiore a 4.

Esso sarà corrisposto direttamente come sconto sull'importo della bolletta.

COME SI RICHIEDE IL BONUS SOCIALE?

Per richiedere il Bonus Sociale bisogna presentare domanda al Comune di residenza, corredata dalle indicazioni sulla propria fornitura elettrica (reperibile su ogni bolletta) e sulla composizione del nucleo familiare, allegando l'Isee. Il cliente domestico in condizioni di disagio fisico, invece dell'Isee dovrà presentare la certificazione ASL e la tipologia dell'apparecchiatura elettromedicale utilizzata.

Per le famiglie che ne hanno diritto, il godimento del bonus decorrerà da gennaio 2008, purchè abbiano fatto la richiesta entro il 31 marzo 2009.

Attenzione ai contratti "stipulati" telefonicamente, questo per quel che riguarda soprattutto la telefonia.



Da sinistra: Giuliano Tozzola Segretario, Giorgio Graziani Segretario Generale UST, Francesca Gemignani Segretaria, Franco Andrini Segretario Generale FNP Regionale, Graziano Casamenti Segretario Nazionale FNP, Giuseppe Micalone Segretario Nazionale FNP.



Giorgio Graziani, nel suo intervento al Congresso UST. Al tavolo della Presidenza, Piero Ragazzini Segretario Generale USR.



www.racine.ra.it/cislnpravenna



fnpcisla@interfree.it



DONAZIONI E SUCCESSIONI

La legge n. 286/06 e la legge 296/06 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e sulle donazioni.

SUCCESSIONI

sul trasferimento di beni e diritti per causa di morte avvenute a decorrere dal 3 ottobre 2006 è dovuta l'imposta sulle successioni

L'imposta di successione è determinata dall'ufficio che applica aliquote diverse a seconda del grado di parentela dell'erede.

- **4 per cento, per il coniuge e i parenti in linea retta, figli, genitori. Da calcolare sul valore eccedente, per ciascun erede, di 1.000.000 di euro;**
- **6 per cento, per fratelli e sorelle, da calcolare sul valore eccedente i 100.000 euro per ciascun erede;**
- **6 per cento, da calcolare sul valore totale (senza alcuna franchigia), per gli altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, affini in linea collaterale fino al terzo grado;**
- **8 per cento, senza alcuna riduzione della base imponibile, per le altre persone.**
- **Se il beneficiario è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge n. 104/92, l'importo si applica sulla parte del valore della quota che supera i 1.500.000 euro.**

IMPOSTE DOVUTE

- Coniugi e parenti in linea retta, fratelli e sorelle, altri parenti fino al 4° grado e affini fino al 3° grado, altre persone, imposta ipotecaria 2% e imposta catastale 1% sugli immobili, (o di 168 euro ciascuno se per l'erede è una prima casa).

TESTAMENTI

esistono varie forme di testamento:

OLOGRAFO: viene scritto a mano, deve contenere le volontà del testatore la data e la firma. Può essere conservato da chi lo scrive, purché venga rinvenuto al momento opportuno. Può essere consegnato a persona di fiducia o depositato presso un notaio.

PUBBLICO: viene redatto da un notaio in base alle dichiarazioni rilasciate dal testatore. Il notaio provvederà alla registrazione ed alla conservazione del testamento.

SEGRETO: è un testamento olografo che viene depositato sigillato presso un notaio che non ne conosce il contenuto e che provvede alla conservazione.

Tutti questi 3 tipi di testamento devono essere pubblicati da un notaio al momento della morte del testatore.

Con il testamento non si possono escludere dal diritto di successione i seguenti eredi:

- coniuge;
- figli legittimi o naturali e loro discendenti;
- ascendenti legittimi (genitori, nonni, bisnonni, ecc) solo in mancanza di figli.

Il testamento può venire impugnato qualora siano stati lesi dei diritti.

Gli eredi, se non ricorrono particolari condizioni di esenzione, sono obbligati a presentare la dichiarazione di successione entro un anno dalla data del decesso.

SE il deceduto era titolare, unicamente, del diritto di usufrutto su case o terreni non va presentata la dichiarazione di successione, ma l'usufrutto deve essere cancellato in altro modo.

RINUNCIA ALL'EREDITA'

I chiamati all'eredità possono accettare o rinunciare. Chi rinuncia all'eredità è come non fosse mai stato chiamato come erede.



Se per l'imposta di successione, si tiene conto della franchigia, per chi ne ha diritto, l'imposta ipotecaria e catastale la devono pagare tutti con un minimo di 168 euro per imposta (168 euro ipotecaria, 168 euro catastale), se all'interno dell'asse ereditario vi è un immobile (non di lusso) che andrà destinato come prima casa. Come si determina il valore catastale.

Il valore catastale viene determinato moltiplicando la rendita catastale (rivalutata del 5%) per i seguenti coefficienti:

- 110, per la prima casa
- 120, per i fabbricati appartenenti ai gruppi catastali A e C (escluse le categorie A/10 e C/1)
- 140, per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale B
- 60, per i fabbricati delle categorie A /10 (uffici e studi privati) e D
- 40,8, per i fabbricati delle categorie C/1 (negozi e botteghe) ed E
- Per i terreni non edificabili, il valore catastale si determina moltiplicando per 90 il reddito dominicale rivalutato del 25%.

DONAZIONI

Anche il regime fiscale delle donazioni e degli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti è cambiato.

Il nuovo sistema prevede, anzitutto, che la base imponibile per l'applicazione dell'imposta sia pari al valore globale dei beni e dei diritti diminuito degli oneri a carico del beneficiario. **Il valore dei beni e dei diritti ricevuti in donazione si calcola con gli stessi criteri descritti per le successioni.**

Alla determinazione della franchigia relativa all'imposta di successione e donazione concorrono anche le eventuali donazioni effettuate durante la vita dal donante, comprese quelle in cui l'imposta era stata abolita.

Ai fini della determinazione della franchigia fruibile per successioni o donazioni, vanno considerate tutte le donazioni effettuate in vita dal donante, comprese quelle compiute nel periodo che va dal 25 ottobre 2001 (data di entrata in vigore della legge n. 383 che aveva abrogato l'imposta di successione) al 29 novembre 2006 (data di entrata in vigore dell'attuale regime impositivo).

Praticamente, al momento della successione, la franchigia riconosciuta all'erede si ridurrà di un importo pari al valore delle donazioni che lo stesso erede ha già ricevuto dal donante quando era ancora in vita.

Per concludere, se non c'è testamento gli eredi saranno coloro chiamati per legge. Se c'è testamento, non si possono diseredare coloro che hanno diritto alla legittima: coniuge, figli, ecc.

Il testatore ha però una parte di patrimonio disponibile che può lasciare a chi vuole.

Data la vastità delle situazioni facciamo solo qualche esempio.

Successione senza testamento:

- coniuge senza figli, né fratelli, né ascendenti: intera eredità al coniuge
- coniuge più un figlio: 50% al coniuge 50% al figlio (prima casa: diritto d'abitazione al coniuge)
- coniuge con due o più figli: 33,33% al coniuge, il 66,66% diviso fra i figli (prima casa diritto d'abitazione al coniuge.)

Successione con testamento:

- coniuge senza figli e senza ascendenti, quota legittima, 50% quota disponibile 50%.
- coniuge e un figlio 33,33% al coniuge, 33,33% al figlio, 33,33% disponibile.
- coniuge e due o più figli 25% al coniuge (sempre con diritto d'abitazione nella prima casa), 50% ai figli in parti uguali e 25% disponibile.



ETSI E ANTEAS / RAVENNA

PERGOLA

26/04/09 (DOMENICA): VISITA BRONZI DORATI DI PERGOLA E MONASTERO DI FONTE AVELLANA.



SOTTO IL MONTE

01 ÷ 03/05/09 (VENERDI, SABATO E DOMENICA): VISITA CASA NATALE DI PAPA GIOVANNI XXIII°, ABAZIA DI PIONA E TIRANA, S. CARLO DI BORMIO, SAINT MORITZ (TRAVERSATA DEL BERNINA CON TRENINO ROSSO), LIVIGNO, BERGAMO



SARDEGNA

06 ÷ 13/06/09: TOUR DELLA SARDEGNA CON VISITE GUIDATE SULLE PRINCIPALI LOCALITA', SOSTA A LIVORNO PRIMA DELL'IMBARCO E VISITA AL SANTUARIO DI MONTENERO, SOSTA ALLA CERTOSA DI PISA AL RITORNO.



BUSSETO

12/09/09 (SABATO): VISITA CASA NATALE DI G. VERDI E CASTELLI DI PIACENZA.



POMPEI

03 ÷ 05/10/09 (SABATO, DOMENICA E LUNEDI): VISITA POMPEI E COSTA AMALFITANA, CON SOSTA A ISCHIA.



AREZZO

25/10/09 (DOMENICA).



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI NUMERI TELEFONICI ALLE SEDI FNP – CISL

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni anziani nei mesi di agosto e settembre:

Dolenjske Toplice (Slovenia) dal 16/08/09 al 27/08/09

Predazzo (TN) dal 29/08/09 al 12/09/09

Prenotazioni presso le circoscrizioni.



www.racine.ra.it/cislfnpravenna



fnpcislra@interfree.it



LA PAGINA DELL'A.N.T.E.A.S. - FAENZA

STARE INSIEME SPENDENDO POCO... CALENDARIO GITE CULTURALI 2009

MERCOLEDI' 19 MAGGIO VIAGGIO A SIENA VISITA ALLA MOSTRA DI PITTURA - ARTE - GENIO - FOLLIA (fra gli altri un Van Gogh) Giro per la città. (la spesa, ingresso mostra e viaggio si aggirerà sui 35,00 euro) Pranzo libero, cercheremo un self-service.



MERCOLEDI' 25 GIUGNO ANDIAMO A COMO. Visita alla città, escursione a Brunate (funivia) visita al Museo della seta. Prezzo previsto circa 30,00 euro. Pranzo come sopra.



DOMENICA 20 SETTEMBRE VISITA ALLE GROTTI DI FRASSASSI- CASTELLO DI MONTEBELLO. Pranzo a base di pesce. Prezzo ancora da stabilire.



Le gite si effettueranno con la prenotazione di almeno 40 associati. Alla PRENOTAZIONE da effettuarsi presso le Leghe FNP si dovrà versare un acconto di euro 15,00.



SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI, GRATUITI, D'INFORMATICA RISERVATI AI PENSIONATI CHE NON CONOSCONO L'USO DEL COMPUTER.

*Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla nostra sede in P.zza XI Febbraio 4 Faenza
tel. 0546 670911*



In collaborazione con
Azienda Sanitaria Locale
e Cooperativa In Cammino

FAENZA

**È aperto al pubblico
L'AMBULATORIO INFERMIERISTICO**

VIA COVA n.23 (STRUTTURA S. UMLTA')
TEL. 388 3633351 (ORE AMBULATORIO)

IL SERVIZIO È GRATUITO



PassaParola

Corso di italiano L2
per ragazze e ragazzi stranieri
dai 14 ai 18 anni